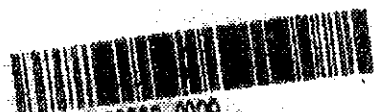




Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI, DEI BENI E DEI SERVIZI
 UFFICIO CONTRATTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

COMUNICATO URGENTE



GDAP-0188893-2009
 PU - GDAP - 5000 - 22/09/2008 - 0188893 - 2009

Ai Provveditori Regionali
 dell'Amministrazione Penitenziaria
LORO SEDE

Oggetto: Fornelletti a gas in uso ai detenuti. -

Facendo seguito alla precorsa corrispondenza relativa a quanto indicato in oggetto, ed a seguito di ulteriori episodi verificatesi negli Istituti penitenziari, a causa dell'uso improprio dei fornelletti in argomento, si suggeriscono alcuni accorgimenti che, se non risolvono il problema relativo all'insita pericolosità degli oggetti in questione, tuttavia possono rivelarsi utili riguardo ai contenziosi per risarcimento dei danni, che risulta che i detenuti stessi avviano, nonché per rendere impraticabili alcuni usi impropri di detti oggetti.

Riguardo al primo punto accennato, si ritiene che possa costituire uno strumento idoneo a ridurre o addirittura eliminare la responsabilità dell'Amministrazione nel caso dei citati contenziosi la sottoscrizione da parte del detenuto, al momento in cui acquista il fornello e/o bomboletta, di un documento, che potrebbe essere a ciò predisposto, in cui questi si dichiara consapevole della pericolosità dell'uso improprio di detti dispositivi, quali ad esempio nell'accostare due o più fornelletti per creare un più ampio piano di cottura o, ancora il prolungare l'uso del fornello acquistato oltre un certo tollerabile periodo di tempo, al decorso del quale il fornello stesso dovrebbe essere sostituito (circa 3 mesi), l'inalare il gas contenuto nella bomboletta, l'usare il fornello acceso in prossimità di oggetti o liquidi infiammabili.



Ministero della Giustizia

Riguardo al secondo punto accennato si ritiene possa essere utile emanare disposizioni che riguardino il divieto dell'acquisto al sopravvittuto di pentole o tegami di dimensioni superiori a quelle idonee con l'impiego di un singolo fornello.

In altri termini non dovrebbe essere consentito l'acquisto di teglie, padelle, tegami o pentole che per l'ampiezza della propria superficie di cottura necessitino di accostare più fornelli, dal momento che una delle cause di esplosione più frequente delle bombolette di cui trattasi è data proprio dalla contiguità di esse e quindi dal surriscaldamento degli involucri.

In proposito, si precisa che questa Direzione Generale si è pronunciata precedentemente, su conforme parere tecnico, circa il divieto di vendita al sopravvittuto di fornelli muniti di involucri e/o supporti in plastica proprio perchè questi, nel caso di uso dei fornelli in batteria, trasmettono più facilmente il calore tra le bombolette potendone determinare l'esplosione.

Tuttavia, talune Direzioni hanno segnalato che alcuni tipi di fornelli in metallo che sono dotati di un fermo delle bombolette costituito da una astina cilindrica piegata, sono pericolosi perchè, raddrizzando detta astina, questa può costituire un'arma.

Si è del parere, comunque, che, qualora si adottino le misure limitative di cui sub B) e si riesca a scongiurare l'uso di detti fornelli accostati, si potrebbe anche rivedere il divieto della vendita di fornelli con sostegni in plastica.

Infine altra ipotesi, è quella di allestire un locale di sezione, adibito ad uso cucinino dotato di un certo numero di fornelli a gas utilizzabili da soggetti a rischio sotto adeguato controllo.

Su detta alternativa si sono espressi favorevolmente sia il Vice Capo del Dipartimento Vicario, sia la Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento; quest'ultima però ha anche rappresentato la difficoltà nell'attuazione di detta soluzione a causa del grave e generalizzato stato di sovraffollamento che induce a reperire qualsiasi spazio utile, disponibile ed idoneo per il contenimento dei detenuti.

Il Direttore Generale

enrico raiosa